



al CENTRO

parole scelte per presentare la conferenza CSVnet 2016

versolaconferenza**primocontribut**●



Stefano Tabò, presidente di CSVnet

Ad ogni titolo è affidato un messaggio. In questo caso, poche parole selezionate per trasmettere i tratti essenziali dell'evento e le sensibilità di chi l'organizza. Il titolo con cui viene presentata la Conferenza 2016 porta in sé due volte la parola "vita" e due volte la parola "relazione" a sottolineare il cuore pulsante dell'esperienza

« Il titolo sottolinea il cuore pulsante dell'esperienza di volontariato: del suo senso, del suo esprimersi, del suo fine »

di volontariato: del suo senso, del suo esprimersi, del suo fine. Ricordare che il volontariato è vita, è vita di relazione, è vita che attraverso la relazione vivifica le più diverse situazioni porta direttamente alle radici del volontariato. Siamo imparando sempre meglio ad osservarlo, descriverlo, studiarlo. Lo abbiamo reso oggetto di statistiche



...al CENTRO parole scelte per presentare la conferenza CSVnet 2016

e di celebrazioni. Ma, proprio in un tempo caratterizzato dalla riforma normativa di settore, risulta molto importante avere consapevolezza che un volontariato privo di vita e di relazioni, semplicemente, non esiste.

Il sottotitolo, ancora una volta, insiste sulla soggettività del volontariato ad assicurarne posizione e ruolo. Le titolazioni passate hanno colto il volontariato nella funzione di soggetto agente che *muove, attraversa, dà energia*. Oggi, più semplicemente, si coglie il suo rapporto con il CENTRO delle questioni, delle relazioni, delle azioni. È una sottolineatura che, motivatamente, viene riproposta da CSVnet. I CSV sono, ad un tempo, strumenti ed espressione del volontariato italiano. Se il volontariato è il protagonista dei CSV, non può che esserlo anche della Conferenza di CSVnet. I titoli si limitano ad attestarlo ed a comunicarlo.

"Vita di relazioni - Relazioni di vita. Il volontariato al CENTRO" è, dunque, il titolo scelto per la Conferenza 2016. *"Rotta per il futuro. Il volontariato che dà energia"* è stato quello della Conferenza 2015. L'anno precedente fu *"Passi e passaggi. Il volontariato che attraversa"*. Nel 2013: *"Giacimenti generativi. Il volontariato che muove"*. Una sequenza che può e deve essere letta come evoluzione di un percorso che si arricchisce di significati e che registra una partecipazione ed un interesse crescente.

Ci sono, evidentemente, modi diversi di vivere. La Carta dei Valori del Volontariato ne propo-

ne uno, inclusivo e proattivo. Il volontariato si riconosce *«scuola ed esperienza di solidarietà», «responsabile partecipazione», «pratica di cittadinanza solidale»*. Il volontariato – sempre attingendo alle parole della Carta – si attribuisce un *«ruolo politico»* ed una *«funzione culturale ponendosi come coscienza critica e punto di diffusione dei valori della pace, della non violenza, della libertà, della legalità, della tolleranza e facendosi promotore, innanzi tutto con la propria testimonianza, di stili di vita caratterizzati dal senso della responsabilità, dell'accoglienza, della solidarietà, della giustizia sociale»*.

Di certo i CSV – come dichiarato ne *"Il Lungo Passo"* – coltivano, da sempre, la capacità di *«connettere valori e visioni con posizioni ed azioni. È una proiezione che ci conduce alle dimensioni dell'«essere», del «saper essere», del «fare» e del «saper fare», del «far sapere» e del «saper sperare», tipiche della tradizione da cui l'idea stessa dei CSV ha preso origine»*.

Non stona considerare la parola CENTRO (opportunamente scritta a lettere maiuscole) anche con riferimento alla denominazione che ci contraddistingue. Il Parlamento sta scartando l'ipotesi che vorrebbe i CSV quali strumenti genericamente destinati a promuovere lo sviluppo delle organizzazioni di terzo settore per affermare, più propriamente, la loro funzione in ordine al rafforzamento della presenza e del ruolo dei volontari nei diversi enti di terzo settore.

In qualche modo, nel dire *"Volontariato al CENTRO"* affermiamo anche *"CENTRO al Volontariato!"*

«Un volontariato privo di vita e di relazioni, semplicemente, non esiste»

«I CSV coltivano, da sempre, la capacità di connettere valori e visioni con posizioni ed azioni»